



METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE - 1

Corso di laurea in servizio
sociale
A.A. 2022-2023

FASE ATTUATIVA

Riguarda l'utilizzo di risorse funzionali al progetto, nello sviluppo della relazione di aiuto

Realizzare il progetto implica che l'a.s. non sia orientato prevalentemente dalla «logica del fare», ma dedichi tempo ed impegno ad attività di pensiero, senza le quali l'attuazione del progetto risulterebbe priva di contenuti.

Una costante attività di pensiero accompagna gli interventi dell'a.s., attraverso i quali il professionista non si sostituisce alla persona ma ne promuove la centralità lavorando per promuovere la sua autonomia.

«Valenza emancipativa» della fase attuativa del progetto.

Relazione a.s.–persona:

- sostituzione da parte dell'a.s.
- supporto, accompagnamento alla persona;
- professionista «ai margini», non distacco né abbandono, ma punto di riferimento e presenza disponibile in caso di difficoltà

Interventi diretti: con forte componente relazionale

- **informazione**: dotare la persona delle conoscenze necessarie per fare scelte che facciano valere i suoi diritti;
- **sostegno**: rafforzare la persona, far emergere i suoi punti di forza e mobilitarla per un percorso di crescita; ridimensionare gli elementi di ostacolo alle sue capacità;
- **accompagnamento**: fisico ma soprattutto inteso come un «lavorare con» la persona mirando a favorire in lei la presa di coscienza del proprio «funzionamento»; aiutare a riflettere sull'agire, confrontarsi, influenzare, educare;
- **monitoraggio**: osservare in modo sistematico per rilevare progressi e rinforzarli, oppure rilevare e affrontare aspetti di regressione; registrare dati per ridefinire, rivedere; segnalare la presenza dell'a.s.
- **controllo** derivante dalla legge o da un mandato dell'A.G.;
- **dare accesso alle prestazioni**

Interventi indiretti: varie attività dell'a.s. sul contesto della persona-utente, in particolare sulle persone significative dell'ambiente della persona

Il ruolo dell'a.s. può essere di natura diversa: scambiare informazioni, mediare, portare all'attenzione di altri soggetti interessi e bisogni della persona-utente, mettere in comune risorse, segnalare, sensibilizzare.

Si tratta di attività finalizzate a «mettere in relazione», favoriscono cioè la costruzione di nuove relazioni utili per la persona stessa.

Tra gli interventi indiretti, particolare importanza assumono quelli di collaborazione con professionisti ed operatori di altri servizi: di collegamento, di concertazione, di consulenza; interventi dei gruppi di lavoro e dell'equipe.

Attività di documentazione

FASE DELLA VERIFICA E CONCLUSIONE

Portare a termine il progetto condiviso precedentemente; non è la risoluzione del caso

Diversi modi di conclusione:

- per termine pre-definito del procedimento
- passaggio ad altro a.s. del medesimo servizio o di un servizio diverso: richiede comunque preparazione e accompagnamento della persona
- conclusione programmata e condivisa tra a.s. e utente; rappresenta un rifiuto dell'interazione da parte dell'utente
- conclusione voluta dall'utente

Associate alla conclusione sono la **verifica** che consiste nel vedere se gli obiettivi, gli scenari prefigurati sono diventati «veri» e in particolare la **valutazione**, intesa come valutazione dei risultati (evaluation).

Garantire questa operazione valutativa consente di analizzare in termini riflessivi e autocritici il proprio operato e di aumentare la qualità e la visibilità dell'azione professionale.

Richiede una **registrazione** degli eventi accaduti e una **revisione** degli stessi, da realizzare insieme alla persona

Si concentra sui **cambiamenti avvenuti** e ha per oggetto: i risultati raggiunti e il percorso fatto; le modalità adottate per affrontare le difficoltà; la considerazione delle prospettive future.

Valutare significa quindi attribuire valore al processo di aiuto che si è sviluppato, a ciò che si è fatto, all'impegno profuso dalla persona e dall'a.s., significa anche essere motivati a rivedere il percorso fatto.

Si riferisce agli esiti intesi come cambiamenti che incidono, a seguito di determinate azioni o interventi, sulla condizione di una persona, in senso positivo e negativo.

Se i risultati sono stati raggiunti, la conclusione è accompagnata da una discussione sul mantenimento degli esiti.

Se i risultati non sono stati raggiunti si può valutare un'interruzione della relazioni professionale o un prolungamento o una riformulazione del progetto.

Avviene su diversi livelli:

- si verifica se si sono realizzati gli interventi prefissati;
- si considerano la partecipazione e il coinvolgimento della persona;
- si vaglia il cambiamento realizzato, si considerano gli esiti nel quadro generale

Registra in particolare indicatori relativi a comportamenti della persona quali:

le modalità di utilizzo del servizio; le modalità di comunicazione; gli adempimenti; i cambiamenti di abitudini; le dimostrazioni di apertura mentale; le iniziative e le scelte,

Dedicare attenzione a rivisitare l'esperienza conclusa non solo in relazione al caso specifico, ma anche per migliorare l'efficacia degli interventi, per far crescere la propria professionalità.

In un'ottica di autovalutazione, l'a.s. è chiamato a una costante autovalutazione, relativa agli aspetti metodologici ma anche a quelli deontologici, inerenti lo stile professionale e la dimensione organizzativa.